

**TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI**

**VII SEZIONE CIVILE – r.g.n. 6997/2017 – Dott. L. Di Nosse**

**PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

**PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

**AI SENSI DELL'ART. 7, I comma, L. 3/2012**

**1- Premesse**

I sottoscritti coniugi, **Infante Gennaro**, (C.F. NFNGNR84R13C495E), nato a Cercola (NA) il 13/10/1984, residente in Ponticelli (NA) alla via Teofilo Santi n. 53, e **Volpe Vincenza** ( C.F. VLPVCN85H64H834B), nata a San Felice a Cancellò (CE) il 24/06/1985, residente in Ponticelli (NA) alla via Teofilo Santi n. 53, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3, così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18/10/2012, non ricorrendone cause ostative, hanno depositato istanza, per mezzo dell'avvocato **Emilio Tufano**, dal quale sono rapp.ti e difesi giusta mandato apposto in calce alla stessa istanza e presso il cui studio sito in Somma Vesuviana alla Via Aliperta n. 13 elett.te domiciliario, il giorno 08/11/2017, presso il **Tribunale di Napoli**, per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi, e al procedimento veniva assegnato R.G.N. 6997/2017.

Con provvedimento del 17/11/2017, il dott. **L. Di Nosse**, Giudice Delegato del Tribunale di Napoli, ha nominato quale professionista incaricato, ex art. 15 – comma 9 – legge 27 gennaio 2012 n. 3, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento, l'avvocato **Leandro Traversa**.

Pertanto, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. 3/2012, il sottoscritto ha predisposto la presente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, appunto, che sarà verificata ed attestata dal nominato O.C.C.

Di seguito, è illustrato il piano elaborato con il supporto e la consulenza dell'avvocato Emilio Tufano.

**2- Requisiti di ammissibilità**

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè i ricorrenti:

- a) Si trovano in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della citata legge, ossia i ricorrente si trovano “ in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite;
- b) I ricorrenti non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche che non hanno mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- c) I ricorrenti non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) I ricorrenti non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

### **3- Cause di indebitamento.**

Il ricorrente Infante Gennaro, a seguito della riduzione dell'orario di lavoro che lo ha trasformato da un rapporto a tempo pieno in un rapporto c.d. *part-time*, e la ricorrente Volpe Vincenza, che invece il lavoro lo ha perso definitivamente, hanno dovuto in ogni modo cercare di portare avanti la loro famiglia, in quanto allo stato monoreddito e comunque ad un orario come detto ridotto nelle ore. I tentativi di trovare nuove occupazioni sono andati tutti vani, ancorché le ricerche di una nuova occupazione siano state innumerevoli. Tutto ciò ha realmente compromesso l'assetto finanziario e familiare. Per poter mantenere un dignitoso, quanto umile, tenore di vita alla famiglia, composta dai coniugi ricorrenti e da due figli minori, i ricorrenti stessi hanno fatto ricorso all'aiuto dei genitori della ricorrente Volpe Vincenza.

Alla luce di quanto esposto i ricorrenti hanno dovuto ridurre i costi di gestione della vita domestica, siano essi stati essenziali e/o primari. La perdurante situazione di squilibrio finanziario ha destabilizzato in modo serio e duraturo l'intera gestione familiare al punto che i ricorrenti non sono più in grado di sostenere finanche le spese mediche specialistiche di primaria necessità per loro e per i propri figli.

### **4- Situazione debitoria**

Sussiste, al momento, l'unica posizioni debitoria così sintetizzata, riportata comunque nella documentazione allegata:

- Mutuo n.055-000-9115627-000 (Denominato FISSO PRIMAVERA) contratto con **BANCA PER LA CASA S.p.a. (appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano)** per atto del notaio Giuliano Scardaccione, redatto il giorno 24 Settembre 2008, in Volla (NA) alla I Traversa Viale Vesuvio n.10.

Il mutuo è cointestato ad entrambi i ricorrenti.

Il mutuo è a lungo termine ed è garantito da ipoteca di primo grado sostanziale.

L'importo erogato è pari ad € **170.000,00**, (importo dovuto dai mutuatari alla scadenza dell'ultima rata, compresi interessi, è di € 368.895,00), al netto degli importi corrispondenti alle spese di istruttoria, nonché dell'imposta sostitutiva.

Il mutuo dovrà essere rimborsato in n. 360 rate di importo costante, comprensive di capitale ed interesse, al tasso di interesse pattuito.

Il pagamento delle rate sarebbe dovuto avvenire tramite addebito in conto corrente, il giorno 24 di ogni mese sul conto corrente n. 000011085597, acceso presso UNICREDIT BANCA – Filiale di San Giorgio a Cremano (NA), intestato ai ricorrenti.

Il tasso di interesse convenzionalmente pattuito è del **6,050 %** annuo. Detto tasso è stato automaticamente indicizzato al tasso EURIBOR rilevato l'ultimo giorno lavorativo dei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre di ciascun anno.

Il mutuo è interamente garantito da ipoteca di I° grado sostanziale, fatta per la somma di € 255.000,00 costituita mediante atto notarile pubblico sull'appartamento sul locale garage sito in Ponticelli, alla via Teofilo Santi n.53 (ex Via del Risanamento n. 163) di proprietà piena ed esclusiva dei coniugi ricorrenti Infante Gennaro e Volpe Vincenza.

Debito residuo nominale della posizione al 30/12/2017 è pari ad € 146.000/00 per la sorta capitale .

#### **Riepilogo rate scadute e pagate**

- Numero rate scadute e pagate n. 58 da € 1.024,71, dal 24/10/2008 al 24/07/2013, per complessivi € 59.433,13;
- Moratoria dal 24/04/2014 al 24/03/2015, n. 12 rate da € 510,00 per complessivi € 6.120,00;
- Numero rate scadute e pagate n. 10, da € 1.024,71, dal 24/04/2015 al 24/01/2016, per complessivi € 10.247,10;
- Numero rate scadute e pagate n. 8, da € 1.024,71, dal 24/09/2016 al 24/04/2017, per complessivi € 8.197,68.
- **Totale rate pagate € 83.997,96.**
- Importo scaduto ed impagato al 24/01/2018: € **30.769,56.**
- Al compimento del 30° anno, scadenza naturale del mutuo in questione, l'importo totale dovuto è di € **284.897,64**, di cui € **152.559/37** per sorta capitale

Il mutuo in questione fu contratto al fine di acquistare la prima casa per i ricorrenti.

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel seguente prospetto:

<b>Creditore</b>	<b>IMPORTO</b>
UNICREDIT BANCA	€ 152.559/37
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>€ 152.559/37</b>

## **5 – Situazione familiare, economica e patrimoniale**

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale ed è dimostrata dai seguenti elementi:

### A) composizione del nucleo familiare

come si evince dal certificato dello stato di famiglia, il nucleo familiare si compone di 4 persone, i ricorrenti coniugi Infante Gennaro e Volpe Vincenza, e i 2 figli minori. La ricorrente Volpe Vincenza non lavora più ed è pertanto totalmente a carico del marito ricorrente Infante Gennaro, come si evince dalla lettura del Modello 730/2017 relativo ai redditi del 2016.

### B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia

le spese mensili, strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano ad € 345/00 (trecentoquarantacinque/00) e comprendono:

- Vitto € 100,00
- Utenze € 100,00
- Condominio € 55,00
- TARSU € 40,00
- Mensa per la figlia Minore Alessia € 25,00
- Spese mediche e varie € 25,00

Le spese sono contenute in quanto la famiglia vive nella casa di proprietà sita in Ponticelli (NA alla via Teofilo Santi n. 53).

### C) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dai cedolini paga del marito è la seguente:

- Infante Gennaro, dipendente part time, a tempo indeterminato, presso la ditta CASILLO FRANCESCO S.R.L. con sede in Napoli al Corso San Giovanni n. 127, e lo stipendio lordo mensile è pari ad € 1.037,00 ( lo stipendio netto è pari ad € 937,00).
- Il reddito lordo annuo è pari ad € 12.446,00 ( il reddito annuo al netto dell'IRPEF è pari ad € 11.254,00 ).

Per ragioni meramente contabili si considera lo stipendio disponibile, utile al sostegno del presente piano, quello arrotondato pari a € 1.000,00 (risultante della media tra lordo e netto).

- Volpe Vincenza, casalinga, non è percipiente di alcun reddito.

**Tabella Redditi Infante Gennaro: ANNI 2014 - 2015 - 2016**

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
€ 11.859,00	€ 12.515,00	€ 12.638,00

Complessivamente, dunque allo stato attuale per il sostentamento della famiglia, i sottoscritti possono contare mediamente su entrate nette mensili pari ad € 1.000,00.

**D) Elenco di tutti i beni del debitore.**

I beni di proprietà dei ricorrenti, come risulta anche dalla visure catastali allegare sono i seguenti:

- Comproprietà della abitazione sita in Ponticelli alla via Teofilo Santi n. 53 (ex Via Risanamento n. 163) in zona semicentrale consistente in una unità immobiliare situata al piano terzo, di un fabbricato con struttura portante in muratura piena realizzata con licenza edilizia n. 528 dell'08/05/1957, .rilasciata dal Comune di Napoli, composta da n. 5,5 vani ed accessori per un totale di 116 mq, identificato al catasto fabbricati: foglio 11, particella 201, sub 14, categoria catastale A/3, classe 3,n. 5,5 vani con rendita catastale pari ad € 312,46 ( come da visura catastale allegata del 09/01/2018).
- Comproprietà del garage che è pertinenza dell'immobile sopra descritto sito in Ponticelli alla Via Teofilo Santi n, 53 ( ex via del Risanamento n. 163 ) , in zona semicentrale consistente in una unità immobiliare situata al piano terra, di un fabbricato con struttura portante in muratura piena realizzata con licenza edilizia n. 528 dell'08/05/1957, .rilasciata dal Comune di Napoli, composto da n. 1 vano per un totale di 17 mq, identificato al catasto fabbricati: foglio 11, particella 453, sub 1, categoria catastale C/2, classe 4, n. 1 vano con rendita catastale pari ad € 71,99 ( come da visura catastale allegata del 09/01/2018).

I ricorrenti non dispongono di altri beni immobili, mobili e di crediti. Il conto corrente n. 000011085597 acceso presso la UNICREDIT BANCA, filiale di San Giorgio a Cremano, è utilizzato esclusivamente per la domiciliazione della rata del mutuo così come contratto.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni da parte dei ricorrenti negli ultimi cinque anni.

## PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il piano del consumatore prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati ed in particolare, per il pagamento del credito privilegiato, l'importo ricavato nella misura del 40% :

CREDITORE		DEBITO	IMP. DA PAGARE	% SODDISFAZIONE
Avv. Traversa	prededuzione	€ 1.459,12	€ 1.021,38	100%
Unicredit Banca	privilegiato	€ 152.559/37	€ 61.023,74	40%
<b>Totale debito</b>		<b>€ 153.580,75</b>	<b>€ 62.045,12</b>	

Per cui la somma totale che si propone di pagare ammonta ad € **62.045,12** così composta:

- a) € **1.021,38 (comprensiva di oneri ed accessori)**, per spese in prededuzione al 100% per l'Avv. **Leandro Traversa** (O.C.C.) così come dallo stesso organismo comunicate, al netto dell'acconto già corrisposto in data 22 dicembre 2017 pari ad €. 437,74 (comprensiva di oneri e accessori);
- b) € **61.023,74**, quale credito verso Banca per La Casa - Gruppo Unicredito Italiano, (**che rappresenta il 40% dell'intero debito** nei confronti di quest'ultima), come sopra meglio evidenziato.

Si precisa, a supporto di quanto esposto, che il valore degli immobili sopra descritti gravati da ipoteca a favore di Banca per la Casa – Gruppo Unicredito Italiano, è stimato in € **100.000/00**, come si evince dalla perizia tecnico-estimativa oggettiva redatta dall'Architetto Michele Caturano, che forma parte integrante del presente piano del consumatore.

### **6 GARANZIE.**

La garanzia personale che i sottoscritti possono offrire per il pagamento dell'unico debito di cui sono titolari è lo stipendio proveniente dal rapporto di lavoro subordinato, ad oggi *part time*, instaurato dal sig. Infante Gennaro il 03/03/2008 con la ditta CASILLO FRANCESCO S.R.L. con sede in Napoli al Corso San Giovanni n. 127, che in quanto ditta oramai strutturata sul territorio dà sicurezza di continuità. Inoltre, i sottoscritti, ad ulteriore supporto del piano del consumatore che si prospetta, mettono a disposizione dell'Organismo di composizione della crisi lo stipendio mensile netto pari ad € 825,00 del sig. Volpe Ercole, nato a Napoli il 25/12/1954, residente in Ponticelli (NA), alla via L. Crisconio n. 71, c.f. VLPRCL54T25F839V, padre della ricorrente Volpe Vincenza. Di seguito si riportano le ultime tre dichiarazioni dei redditi relative a quest'ultimo che si allegano.

### Tabella Redditi Volpe Ercole: ANNI 2014- 2015 – 2016

2014	2015	2016
€ 12.551,11	€ 11.222,01	€ 12.839,81

#### **MODALITA' DI PAGAMENTO**

La proposta prevede il pagamento del debito secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti che garantisca anche ai figli il diritto allo studio. Poiché le entrate mensili familiari ammontano a € **1.000,00** e la somma di cui i ricorrenti hanno necessità per soddisfare le esigenze familiari è di € **345,00** al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di € **655,00** per soddisfare la banca creditrice, come meglio illustrato in seguito, alla quale andrà aggiunta la somma di € **379,00** messa a disposizione dal terzo garante sig. Volpe Ercole, **per un totale rata di € 1.034,00**.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente:

i sottoscritti domicilieranno l'accredito della somma sul conto corrente acceso dalla procedura.

L'istituto bancario scelto riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il giorno 15 del mese corrente della somma mensile di € **1.034,00** a favore dell'Organismo di Composizione della Crisi che provvederà, non appena maturata la valuta e comunque non oltre la fine di ciascun mese al pagamento delle singole rate alla Banca creditrice.

#### **PIANO RATEALE**

Il debito da rateizzare è dunque pari a € **62.045,12** e il piano proposto prevede il pagamento di N. 60 rate costanti di € **1.034,00** al mese da corrispondere, con scadenza entro la fine di ogni mese.

Di seguito il prospetto del piano di ammortamento proposto:

Tabella:

Nr	Data	Debito Iniziale	Importo Rata	Debito Residuo
1	15/03/18	62.045,12	1.034,00	61.011,12
2	15/04/18	61.011,12	1.034,00	59.977,12
3	15/05/18	59.977,12	1.034,00	58.943,12
4	15/06/18	58.943,12	1.034,00	57.909,12
5	15/07/18	57.909,12	1.034,00	56.875,12
6	15/08/18	56.875,12	1.034,00	55.841,12

7	15/09/18	55.841,12	1.034,00	54.807,12
8	15/10/18	54.807,12	1.034,00	53.773,12
9	15/11/18	53.773,12	1.034,00	52.739,12
10	15/12/18	52.739,12	1.034,00	51.705,12
11	15/01/19	51.705,12	1.034,00	50.671,12
12	15/02/19	50.671,12	1.034,00	49.637,12
13	15/03/19	49.637,12	1.034,00	48.603,12
14	15/04/19	48.603,12	1.034,00	47.569,12
15	15/05/19	47.569,12	1.034,00	46.535,12
16	15/06/19	46.535,12	1.034,00	45.501,12
17	15/07/19	45.501,12	1.034,00	44.467,12
18	15/08/19	44.467,12	1.034,00	43.433,12
19	15/09/19	43.433,12	1.034,00	42.399,12
20	15/10/19	42.399,12	1.034,00	41.365,12
21	15/11/19	41.365,12	1.034,00	40.331,12
22	15/12/19	40.331,12	1.034,00	39.297,12
23	15/01/20	39.297,12	1.034,00	38.263,12
24	15/02/20	38.263,12	1.034,00	37.229,12
25	15/03/20	37.229,12	1.034,00	36.195,12
26	15/04/20	36.195,12	1.034,00	35.161,12
27	15/05/20	35.161,12	1.034,00	34.127,12
28	15/06/20	34.127,12	1.034,00	33.093,12
29	15/07/20	33.093,12	1.034,00	32.059,12
30	15/08/20	32.059,12	1.034,00	31.025,12
31	15/09/20	31.025,12	1.034,00	29.991,12
32	15/10/20	29.991,12	1.034,00	28.957,12
33	15/11/20	28.957,12	1.034,00	27.923,12
34	15/12/20	27.923,12	1.034,00	26.889,12
35	15/01/21	26.889,12	1.034,00	25.855,12
36	15/02/21	25.855,12	1.034,00	24.821,12
37	15/03/21	24.821,12	1.034,00	23.787,12
38	15/04/21	23.787,12	1.034,00	22.753,12
39	15/05/21	22.753,12	1.034,00	21.719,12
40	15/06/21	21.719,12	1.034,00	20.685,12
41	15/07/21	20.685,12	1.034,00	19.651,12
42	15/08/21	19.651,12	1.034,00	18.617,12
43	15/09/21	18.617,12	1.034,00	17.583,12
44	15/10/21	17.583,12	1.034,00	16.549,12
45	15/11/21	16.549,12	1.034,00	15.515,12
46	15/12/21	15.515,12	1.034,00	14.481,12
47	15/01/22	14.481,12	1.034,00	13.447,12
48	15/02/22	13.447,12	1.034,00	12.413,12
49	15/03/22	12.413,12	1.034,00	11.379,12
50	15/04/22	11.379,12	1.034,00	10.345,12
51	15/05/22	10.345,12	1.034,00	9.311,12
52	15/06/22	9.311,12	1.034,00	8.277,12



53	15/07/22	8.277,12	1.034,00	7.243,12
54	15/08/22	7.243,12	1.034,00	6.209,12
55	15/09/22	6.209,12	1.034,00	5.175,12
56	15/10/22	5.175,12	1.034,00	4.141,12
57	15/11/22	4.141,12	1.034,00	3.107,12
58	15/12/22	3.107,12	1.034,00	2.073,12
59	15/01/23	2.073,12	1.034,00	1.039,12
60	15/02/23	1.039,12	1.039,12	0,00

**Breve riepilogo:**

- A marzo 2018 (o alla data di liquidazione della spese di procedura da parte del Tribunale), sarà pagata la somma di € 1.021,38 da versare in unica soluzione e a saldo all'organismo di composizione della crisi Avv. Leandro Traversa.
- Il residuo rata pari ad €. 12,25 sarà versato alla Banca creditrice contestualmente al pagamento della rata n. 2 e comunque a decorrere dal 15 aprile 2018.

**7- CONCLUSIONI**

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare la banca creditrice (sebbene solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare la creditrice, al fine di soddisfare la pretesa creditizia nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo, sicuramente più veloce di una azione esecutiva da intraprendere che porterebbe come detto al soddisfacimento di quanto richiesto in tempi lunghi e comunque con l'ottenimento di una somma vicina a quella proposta dai ricorrenti.

Fiduciosi che la S.V. vorrà accogliere la proposta di Piano del Consumatore sopra prospettata si resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

Con osservanza.

Somma Vesuviana, 19 gennaio 2018.

Infante Gennaro

Volpe Vincenza

Volpe Ercole ( terzo garante )

Per autentica

Tali sono le firme

Avv. Emilio Tufano

N.B.: La documentazione a supporto del presente piano è stata già depositata, in parte, in data 12 Dicembre 2017 nelle mani dell'O.C.C. nominato, Avv. Leandro Traversa.

Allegati:

- 1) Unico 2015.2016.2017 del terzo garante Volpe Ercole;
- 2) Certificato di nascita e residenza de terzo garante Volpe Ercole;
- 3) Perizia estimativa a firma dell'Architetto Michele Caturano;
- 4) N. 2 visure catastali del 09/01/2018